



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

I.C. TAVERNERIO

Via Risorgimento, 22 - 22038 TAVERNERIO (CO) C.F. 80019180134

Tel. 031426265-Fax 031420159

Sito web : <http://www.ictavernerio.gov.it>

Mail Uffici: coic817001@istruzione.it

PEC: coic817001@pec.istruzione.it

Ai genitori

e ai docenti

In questi giorni si è diffuso sui mezzi di comunicazione e anche nella nostra scuola l'allarme per il fenomeno del cosiddetto "blu whale" (balena blu), gioco online che spinge all'autolesionismo.

Ne ho già parlato con vari genitori, con il Consiglio di Istituto riunitosi ieri sera e naturalmente con i docenti.

La scuola ha fatto e continua a fare la sua parte.

Nelle classi dove si è reso necessario, i docenti stessi ne hanno già discusso e parlato con gli alunni.

E' stato approvato da tempo uno specifico regolamento sul corretto utilizzo dei devices nell'attività didattica.

Negli incontri di restituzione rivolti ai genitori (Purtroppo non molto frequentati...) sul progetto condotto dalla Dott.ssa Moretti si è ampiamente parlato anche dei rischi connessi all'uso non controllato di internet, compreso il tema dei giochi non adatti all'età dei nostri bambini e ragazzi.

Il lavoro didattico, anche grazie al Progetto Life Skill Training, produce i suoi frutti. La 2A secondaria di Tavernerio ha fatto nascere dagli stessi ragazzi un Comitato contro ogni forma di bullismo.

Il 17 maggio 2017, la Camera dei Deputati ha approvato la proposta di legge n. 3139-B recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". In previsione di questa nuova legge, l'Istituto ha già approvato un organico piano di intervento formativo per docenti, genitori ed alunni, con il coinvolgimento del CO.RE.COM. e dell'Università Cattolica di Milano, che sarà attuato nel prossimo anno scolastico.

"Blu whale", che comprensibilmente ha destato allarme in questi giorni, non è l'unica minaccia proveniente dal mondo di Internet e dei social. Le insidie, soprattutto quelle del cosiddetto "deep web" e/o "dark internet", sono molteplici.

*In tutti gli articoli apparsi sulla stampa, compresa l'intervista al Direttore della Polizia Postale italiana (Corriere della sera del 24 maggio 2017), si sottolinea **l'assoluta necessità dell'intervento dei genitori, che devono controllare** l'utilizzo di pc, portatili, smartphone, cellulari ed altri dispositivi dei propri figli minorenni anche avvalendosi degli strumenti appositi per interdire accessi anomali. Non si può affidare una Ferrari a chi non ha la patente!*

La scuola ha fatto – con i docenti compresi quelli del “team digitale” che sono a disposizione di tutti – la sua parte ma, nell’ottica del “Patto educativo di corresponsabilità” che i genitori hanno sottoscritto, nella sfera familiare tocca a loro intervenire.

Ovviamente tutti dovranno stare attenti ad eventuali segnali anomali nel comportamento dei ragazzi, confrontandosi, eventualmente, con i docenti di riferimento, ma soprattutto con il Dirigente Scolastico nel rispetto della privacy dei soggetti coinvolti per la delicata tematica, che coinvolge minori, e dalle forti implicazioni psicologiche evitando ogni forma indiscriminata di allarmismo.

Confidando nella piena collaborazione all’insegna dell’“alleanza educativa” a scuola e famiglia, porgo i migliori saluti.

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Flavio Pavoni
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 09/93*